



COMUNE DI BOVOLENTA

## RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2020 - 2025

**INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI**

Premessa ed introduzione alla relazione di inizio mandato	
Parte I – Dati Generali	
Popolazione residente	
Organi politici	
Struttura organizzativa	
Organigramma	
1 – Situazione finanziaria e patrimoniale dell'ultimo consuntivo approvato	
1.1 Situazione finanziaria	
1.2 Consistenza patrimoniale	
1.3 Parametri di deficit strutturale	
2 - Situazione Contabile dell'esercizio in corso	
2.1 Previsioni di competenza	
2.2 Gestione dei residui	
2.3 Esposizione per interessi passivi	
2.4 Indebitamento complessivo	
3 – Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	
3.1 Personale in servizio	
3.2 Partecipazione	
4 – Debiti fuori bilancio	
Conclusioni	

## Premessa ed introduzione alla relazione di inizio mandato

Quadro normativo di riferimento Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni”, all’articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, “al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell’unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (..) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell’indebitamento dei medesimi enti” (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che “la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal sindaco entro il novantesimo giorno dall’inizio del mandato” (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2) Le finalità dell’adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il sindaco in carica, “sulla base delle risultanze della relazione medesima (..) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti” (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d’urgenza, e comunque viene redatta come un “verbale di presa in carico” della situazione ereditata dalla precedente amministrazione al fine di fissare la situazione iniziale del nuovo mandato.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Situazione finanziaria e patrimoniale dell’ultimo consuntivo approvato
2. Situazione contabile dell’esercizio in corso
3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Il precedente Sindaco risulta aver sottoscritto la relazione di fine mandato, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, che risulta regolarmente pubblicata nel sito istituzionale del Comune e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

### PARTE I - DATI GENERALI

**Popolazione residente al 31-12-2019: 3503 abitanti**

**Organi politici**

**Sindaco:** Anna Pittarello proclamata in data 22/09/2020

**Assessori:**

- Vice Sindaco Tassinato Mauro: Pubblica Istruzione, Sanità, Agricoltura
- Zanetti Gian Paolo: Commercio, Sicurezza pubblica, Associazioni, Polizia Locale
- Barcaro Ombretta: Servizi Sociali, Banca del tempo
- Dell’Orco Claudio: Cultura, Energie rinnovabili, Artigianato

**CONSIGLIO COMUNALE:**

**Presidente:** Anna Pittarello

**Consiglieri:**

- **Maggioranza:** Pittarello Anna, Tassinato Mauro, Barcaro, Zanetti Gian Paolo, Ombretta, Dell’Orco Claudio, Mancin Tamara, Pittarello Emanuele, Zemignan Laura, Galtarossa Stefano

- **Minoranza:** Baessato Emiliano, Oletto Simone, Griggio Matteo, Salmaso Gioia

### Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

### Organigramma:

Segretario: Bruno Manuel (alla data di inizio mandato), in corso di incarico (alla data odierna)

Numero posizioni organizzative: 1

Numero totale personale dipendente: 10

## 1 - SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'ULTIMO CONSUNTIVO APPROVATO

### 1.1 Situazione finanziaria:

Il quadro di riepilogo riporta l'ultimo risultato di amministrazione disponibile e mostra l'esito finanziario dell'esercizio chiuso, ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui.

Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse proprie dell'anno finanziario (riscossioni e pagamenti in c/competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui). Il risultato (avanzo) è composto dalla somma di due distinte componenti, la gestione dei residui e la gestione della competenza.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio 2019.

La situazione particolare, come più sotto-esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019				1.322.838,12
RISCOSSIONI	(+)	371.734,20	2.018.629,44	2.390.363,71
PAGAMENTI	(-)	375.815,80	2.266.358,5	2.642.174,36
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			1.071.027,47
RESIDUI ATTIVI	(+)	171.054,83	672.424,82	843.479,60
RESIDUI PASSIVI	(-)	167.347,90	333.993,05	501.340,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			40.655,0
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			153.617,4
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			1.218.893,66

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019**

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 di € 1.218.893,66</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019	185.000,00
Fondo rischi per debiti fuori bilancio e partecipate	100.000,00
Fondo contenzioso	600.000,00
Altri accantonamenti	1.952,21
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>886.952,21</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>331.941,45</b>

### **1.2 Consistenza Patrimoniale**

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo rendiconto disponibile relativo all'esercizio 2019. La situazione patrimoniale, come più sotto-esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Il conto del patrimonio è stato redatto secondo la configurazione prevista dal DPR 194/96.

Nello stesso sono rilevate le variazioni patrimoniali rispetto alla consistenza iniziale, intervenute sia per effetto della gestione finanziaria, sia a seguito di modifiche del patrimonio medesimo avvenute extra bilancio.

Il conto del patrimonio, in sintesi, è così rappresentato:

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	6.828,64	Patrimonio netto	7.726.130,53
Immobilizzazioni materiali	9.216.841,07	Fondo Rischi E Oneri	1.559.520,44
Immobilizzazioni finanziarie	2.918.892,93	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	3.841.688,77
Rimanenze			
Crediti	658.479,65		
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	1.071.027,47	Debiti	744.730,02
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.872.069,76</b>	<b>TOTALE</b>	<b>13.872.069,76</b>

### 1.3 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi valori, in genere prodotti dal risultato di un rapporto tra entità diverse, è di fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. Gli indicatori per l'anno 2019 sono i seguenti:

Denominazione indicatore	NO	SI
Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	X	
Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	X	
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	X	
Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	X	
Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	X	
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	X	
[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	X	
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	X	

## 2 - SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

### 2.1 Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi all'esercizio immediatamente precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi a titolo gratuito (contributi in conto capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del bilancio 2020 – 2022 approvato dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 38 del 17.12.2019.

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO PER TITOLI 2020 - 2021 - 2022**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO <sup>3)</sup>	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup></b>		previsioni di competenza	di 40.887,04	0,00	0,00	0,00
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup></b>		previsioni di competenza	di 47.748,95	0,00	0,00	0,00
	<b>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie</b>		previsioni di competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>		previsioni di competenza	di 336.998,25	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	di 0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>		previsioni di cassa	1.322.838,12	1.138.822,19		
<b>10000 Totale TITOLO 1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	279.666,72	previsione di competenza	di 1.328.588,13	1.201.000,00	1.192.262,91	1.191.561,17
<b>20000 Totale TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	56.121,34	previsione di competenza	di 367.180,00	378.270,00	363.270,00	363.270,00
<b>30000 Totale TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	71.245,74	previsione di competenza	di 580.388,00	324.940,00	328.867,32	328.867,32
<b>40000 Totale TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	594.588,73	previsione di competenza	di 616.000,00	76.500,00	18.920,00	18.920,00
<b>50000 Totale TITOLO 5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	previsione di competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
<b>60000 Totale TITOLO 6</b>	<b>Accensione Prestiti</b>	0,00	previsione di competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
<b>70000 Totale TITOLO 7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	previsione di competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
<b>90000 Totale TITOLO 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	10.219,38	previsione di competenza	di 685.000,00	681.000,00	681.000,00	681.000,00
			previsione di cassa	694.956,26	691.219,38		
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>1.011.841,91</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>di 3.577.156,13</b>	<b>2.661.710,00</b>	<b>2.584.320,23</b>	<b>2.583.618,49</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>di 4.127.764,36</b>	<b>3.620.971,91</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>1.011.841,91</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>di 4.002.790,37</b>	<b>2.661.710,00</b>	<b>2.584.320,23</b>	<b>2.583.618,49</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>di 5.450.602,48</b>	<b>4.759.794,10</b>		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
Titolo 1	Spese correnti	669.905,97	previsione di competenza	di 2.264.041,42	1.861.210,00	1.839.537,32	1.839.537,32
			di cui già impegnato*		226.029,26	84.222,25	4.786,32
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.754.311,32	2.420.034,97		
Titolo 2	Spese in conto capitale	273.063,73	previsione di competenza	di 993.748,95	76.500,00	18.920,00	18.920,00
			di cui già impegnato*		2.488,80	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.118.485,39	349.563,73		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	22.968,75	previsione di competenza	di 60.000,00	43.000,00	44.862,91	44.161,17
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	60.000,00	65.968,75		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.234,43	previsione di competenza	di 685.000,00	681.000,00	681.000,00	681.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	708.073,50	682.234,43		
<b>TOTALE DEI TITOLI</b>		<b>967.172,88</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>di 4.002.790,37</b>	<b>2.661.710,00</b>	<b>2.584.320,23</b>	<b>2.583.618,49</b>
			<b>di cui già impegnato*</b>		<b>228.518,06</b>	<b>84.222,25</b>	<b>4.786,32</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>4.640.870,21</b>	<b>3.517.801,88</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>967.172,88</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>di 4.002.790,37</b>	<b>2.661.710,00</b>	<b>2.584.320,23</b>	<b>2.583.618,49</b>
			<b>di cui già impegnato*</b>		<b>228.518,06</b>	<b>84.222,25</b>	<b>4.786,32</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>4.640.870,21</b>	<b>3.517.801,88</b>		

## 2.2 GESTIONE DEI RESIDUI

Si riporta la situazione dei residui attivi e passivi esistenti

RESIDUI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019
<b>ATTIVI</b>						
Titolo I					17.830,60	176.216,22
Titolo II		0,00		51.157,47		264,00
Titolo III		257,28	7.628,70	474,62	5.459,71	79.969,50
<b>Tot. Parte corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>257,28</b>	<b>7.628,70</b>	<b>51.632,09</b>	<b>23.290,31</b>	<b>256.449,72</b>
Titolo IV	57.585,00			12.786,45	7.918,74	415.711,98
<b>Tot. Parte capitale</b>	<b>57.585,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.786,45</b>	<b>7.918,74</b>	<b>415.711,98</b>
Titolo IX			1.800,00	5.894,72	2.261,54	263,12
<b>Totale Attivi</b>	<b>57.585,00</b>	<b>257,28</b>	<b>9.428,70</b>	<b>70.313,26</b>	<b>33.470,59</b>	<b>672.424,82</b>
<b>Totale Residui Attivi Al 31/12/2019</b>						<b>843.479,65</b>

RESIDUI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019
<b>PASSIVI</b>						
Titolo I		46.738,11	3.261,04	3.562,63	46.764,31	264.537,72
Titolo II	59.733,62		3.172,00	1.749,11	1.213,29	54.620,99
Titolo III						
Titolo V						
Titolo VII					1.154,43	14.834,34
<b>Totale Passivi</b>	<b>59.733,62</b>	<b>46.738,11</b>	<b>6.433,04</b>	<b>5.311,74</b>	<b>47.977,60</b>	<b>319.158,71</b>
<b>Totale Residui Passivi al 31/12/2019</b>						<b>501.158,71</b>

## 2.3 ESPOSIZIONE PER INTERESSI PASSIVI

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

## RIEPILOGO INDEBITAMENTO

Riepilogo indebitamento al 31/12/2019	
Anno	2019
Residuo debito (+)	270.991,18
Nuovi prestiti (+)	
Prestiti rimborsati nel corso del 2019 (-)	-45.440,15
Estinzioni anticipate (-)	
Altre variazioni +/- (da specificare)	
<b>Totale fine anno</b>	<b>225.551,03</b>
Nr. Abitanti al 31/12	3.503
Debito medio per abitante	64,39

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale	
Anno	2019
Oneri finanziari	11.067,07
Quota capitale	45.440,15
<b>Totale fine anno</b>	<b>56.507,22</b>

### 2.4 - Indebitamento complessivo

#### Evoluzione indebitamento dell'ente

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale	€ 401.531,32	€ 356.210,55	€ 314.883,37	€ 270.991,18	€ 225.551,03
Popolazione residente	3.482	3.452	3.471	3.471	3.503
Rapporto	115,31	103,20	90,72	78,07	64,39

Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	1,52%	1,36%	1,00%	0,70%	0,63%

**L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.**

### 3.1 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

**La spesa per il personale**, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il **principale fattore di rigidità del bilancio corrente** dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Prospetto riepilogativo del personale in servizio per categorie al 31/12/2019;

Categoria	Numero	Tempo indeterminato
Cat.D3	2	2
Cat.D1	2	2
Cat. C	6	6
Cat.B3	0	0
Cat.B1	0	0
Cat. A	0	0
TOTALE	10	10

Incidenza del personale sulla spesa corrente

	Anno 2019
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	560.000,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	446.758,95
Rispetto del limite	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>28,62%</b>

### 3.2 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni

“sensibili” presenti nella Relazione di inizio mandato. Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

Denominazione organismo	Tipo partecipazione	Quota di Partecipazione
AcqueVenete Spa	Diretta	1,34

#### 4 - Debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Dalle attestazioni rilasciate dai Responsabili d'Area, **non emergono a fine 2019 debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000.**

#### CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal **Responsabile del servizio finanziario**, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, **non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza.** Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Bovolenta, 21/12/2020

Il Sindaco

Anna Pittarello

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005